CARNET DE BORD

twitter
facebook
LinkedIn

CHE COS' E' IL CARNET DE BORD

Il **Carnet de Bord** è il "Libretto di istruzioni" che Vi permette di eseguire facilmente tutte le operazioni necessarie per la buona manutenzione della Vostra piscina e nello stesso tempo è un prezioso strumento di consultazione, per la risoluzione dei problemi che potrete incontrare nell'uso della piscina.

Solo la scrupolosa osservanza di quanto qui di seguito esposto comporterà il rispetto di tutte le garanzie fornite dalla nostra Società.

Scrivete qui i vostri appunti

1 - COME E' COMPOSTA UNA PISCINA

Una piscina può essere schematizzata nei suoi componenti principali.

1.1 - Struttura vasca
1.2 - Impianto di filtrazione
1.3 - Impianto elettrico
1.4 - Accessori

Vediamo ora singolarmente ognuno di questi componenti chiarendone per ognuno di essi il corretto uso e migliore manutenzione.

1.1 - STRUTTURA VASCA

E' senz'altro l'elemento qualificante che fa di una piscina con materiali selezionati e di qualita' , una piscina "diversa" da tutte le altre .

a) **Piscina tipo " Pannelli acciaio zincato"**
Le sue pareti in acciaio zincato sono rivestite con un robusto strato in PVC spalmato, formando unitamente al fondo in tessuto di PVC armato, una struttura perfettamente impermeabile all'acqua, di ottima estetica e di facilissima pulizia.

b) **Piscina con rivestimento armato (haevy duty o cinturato)**
La struttura in pannelli di acciaio zincato è completamente rivestita da un telo in PVC puro, armato interamente con una fitta maglia di tessuto Trevira. Il telo, termosaldato in opera è ad altissima resistenza e quindi oltre alla perfetta impermeabilità garantisce la migliore resistenza ad ogni tipo di sollecitudine .

c) **Piscina con rivestimento liner**
E' una piscina prefabbricata, con pareti in acciaio zincato, fondo in cemento, rivestimento in vinile (Liner) costituente una vasca impermeabile in un unico pezzo indipendente dalla struttura portante.

Manutenzione
Le caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua di riempimento devono essere quelle prescritte dalla vigente normativa per le acque da considerarsi potabili.
Non vi sono particolari problemi durante la stagione invernale, l'acqua può rimanere tranquillamente all'interno della vasca dopo essere stata trattata come più indicato.
Per la manutenzione del rivestimento delle pareti e del fondo non deve essere presa alcuna particolare precauzione in quanto già trattata preventivamente contro l'azione dei raggi ultravioletti.
La pulizia delle pareti laterali situate al di sopra della superficie dell'acqua si può effettuare passando una spugna impregnata di un prodotto detergente (Clindel) in proporzione di 30 gr/mq.
Eventuali depositi calcarei o organici che si sono formati a livello del pelo d'acqua o appena sotto, possono essere rimossi con una spugna imbevuta di acido muriatico diluito con acqua e susseguente energico strofinamento con spazzola di setola morbida. Questa pulizia deve essere eseguita periodicamente al fine di evitare l'annerimento definitivo, difficoltoso da eliminare.
Non usare assolutamente solventi per la pulizia delle pareti o del fondo (es. trielina, benzina, acqua ragia ecc.). Non entrate mai in vasca se non a piedi nudi o con scarpe di gomma , con suola bianca.
Eventuali scalfitture sulla superficie del pannello possono essere riparate molto semplicemente usando l'apposita pasta saldante (la stessa usata per sigillare i pannelli) passando più volte una piccola quantità di pasta sopra la scalfittura da eliminare, sino ad ottenere una superficie completamente liscia.
Eventuali tagli sul rivestimento di tipo armato possono essere facilmente riparate.

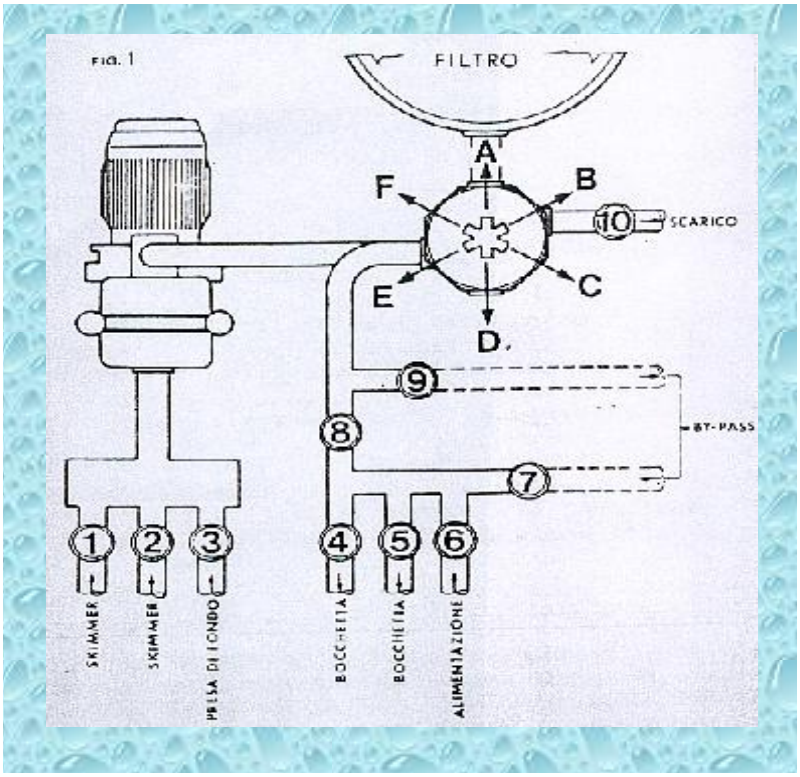
1.2 - IMPIANTO DI FILTRAZIONE

Il cuore dell'impianto di filtrazione è costituito dal filtro (sia in vetroresina che inox). Esso permette di trattenere tutte le impurità aspirate attraverso gli skimmers in modo da rimettere in vasca un'acqua sempre limpidissima.
Il manometro installato sul coperchio del filtro (o sulla valvola multivie) Vi indicherà, con l'aumentare della pressione rilevata, le condizioni di pulizia del letto filtrante a sabbia quarzifera.
Quando la pressione rilevata supera di circa ½ atmosfere quella registrata a filtro pulito, è necessario effettuare il lavaggio del letto filtrante.
Per questa operazione e per tutte le altre che si debbono effettuare sul filtro ci si serve molto semplicemente della valvola multivie posta sulla parte anteriore del filtro.
La valvola multivie può assumere le seguenti 6 posizioni:

- Filtrazione (Filter) A
- Lavaggio (Backwash) D
- Scarico (Waste) B
- Risciacquo (Recirculate) F
- Riciclo (Rinse) E
- Fermata (Closed) C

Per passare da una posizione ad un'altra esercitate pressione sul manico, ruotate in senso orario ed arrestate l'indice nella posizione dovuta.

TUTTE QUESTE OPERAZIONI DEVONO ESSERE ESEGUITE A MOTORE SPENTO



(A) POSIZIONE FILTER (per filtrare l'acqua) :

L'acqua entra nel filtro dall'alto, attraversa il letto di sabbia, esce dal basso e ritorna in piscina. Durante questa operazione tenere le saracinesche di Fig. n°1 (1, 2, 3, 8, 4, 5) aperte e quelle contraddistinte con i numeri 10, 9, 7, 6 chiuse.

(D) POSIZIONE BACKWASH (per la pulizia del letto filtrante):

L'acqua entra nel filtro dal basso, attraversa il letto di sabbia, esce dall'alto e va allo scarico (durante questa operazione ricordarsi di aprire la saracinesca sulla tubazione di scarico), l'operazione va protratta sino a quando l'acqua che passa attraverso il bicchierino spia della valvola multivie non sia tornata limpida.
Da questa operazione aprire la saracinesca N.10 (scarico) non variando la posizione delle altre.

(B) POSIZIONE WASTE (per vuotare la piscina) :

L'acqua non entra nel filtro ma viene inviata dalla pompa direttamente allo scarico. La piscina si vuota attraverso la presa di fondo, dopo aver chiuso le saracinesche degli skimmers e delle bocchette e aperta quella dello scarico di fondo. Durante questa operazione le saracinesche 3 e 10 sono aperte, le altre chiuse.
Nel caso di vasche senza presa di fondo, inserire accuratamente il tubo della scopa aspirante nello skimmer posizionato vicino alla fossa tuffi, assicurarsi che sia ben serrato al fine di non aspirare aria con la saracinesca relativa a questo skimmer aperta, effettuare lo svuotamento della vasca. Per maggior precauzione affrancare al capo libero del tubo galleggiante un peso in modo tale da farlo giacere sul fondo della fossa tuffi. Durante questa operazione è aperta anche la saracinesca 10.

(F) POSIZIONE RINSE (per sistemare il letto filtrante dopo il lavaggio) :

L'acqua entra dall'alto, attraversa il letto di sabbia, esce dal basso e va allo scarico (durata dell'operazione circa 20 secondi). Questa operazione si effettua appena terminato il controlavaggio e prima di reinserire la regolare filtrazione. Per questa operazione adottare le medesime posizioni delle saracinesche usate nel Backwash.

(E) POSIZIONE RECIRCULATE (per far girare l'acqua senza attraversare il filtro) .

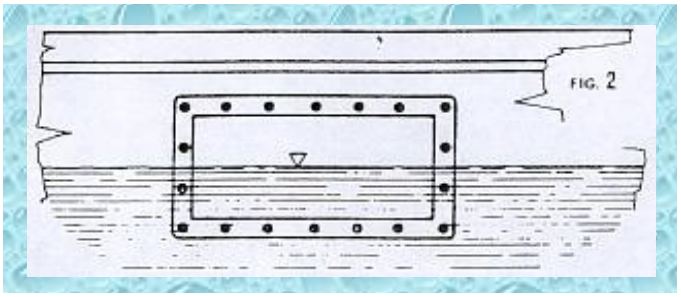
L'acqua arrivando dalla pompa non entra nel filtro, ma ritorna direttamente in vasca. Per questa operazione adottare le medesime posizioni usate nella normale filtrazione.

(C) POSIZIONE CLOSED :

L'acqua non ricircola oltre la valvola (**non tenere mai la valvola in questa posizione con impianto in funzione !!!!!!)**

Rapida descrizione dell'operazione per il lavaggio filtro.

Fermare l'impianto, spostare la posizione della valvola multivie dalla posizione Filter a Backwash (girare il manico della valvola di 180°), accertarsi che la saracinesca (10) di scarico sia aperta, far ripartire l'impianto e lasciarlo in funzione sino a che il bicchierino spia non mostri il passaggio di acqua pulita, rifermare l'impianto, portare la valvola multivie sulla posizione Rinse e riaccendere l'impianto per circa 20 secondi, quindi dopo aver rifermato nuovamente l'impianto, riportare le valvole su posizione Filter e riniziare la filtrazione, dopo aver riportato le saracinesche nella posizione loro prevista per la filtrazione.
La durata della filtrazione, predeterminata automaticamente tramite il timer del quadro elettrico, è importantissima: un adeguato tempo di filtrazione permetterà all'acqua della Vostra piscina sempre limpida e trasparente. Sono consigliabili più cicli di filtrazione giornalieri (dai due ai quattro), per un totale di 12/14 ore nella stagione calda.
Per avere una buona aspirazione e quindi miglior filtrazione, accertarVi che le saracinesche siano ben aperte e che l'acqua sia all'altezza fra le due viti della cornice degli skimmers.



Per facilitare ancora di più l'aspirazione degli skimmers, pulire periodicamente il cestello soprattutto dopo temporali e periodi di forte vento, al fine di eliminare le foglie che potrebbero averlo ostruito.
Anche la pulizia del cestello prefiltro della pompa deve essere fatta periodicamente eliminando le impurità che vi si depositano. In questo caso ricordare sempre di chiudere le saracinesche 1, 2, 3, e 8 di Fig. 1.
Al termine della pulizia riporre il cestello, controllare che la guarnizione del prefiltro sia esattamente nella sua sede e quindi serrare con cura il coperchio prefiltro.
Importante è anche tenere la sabbia all'interno del filtro ben sciolta e ben pulita se si dovessero formare, a causa del calore dell'acqua tenuta a pH troppo elevato dei blocchi di sabbia compatti.

Riscaldamento
Nel periodo di funzionamento del riscaldamento (quando installato) e per qualsiasi manovra con la valvola multivie, tenere aperte le saracinesche 7 e 9 e chiuse la 8.
Se la valvola 8 completamente chiusa la pressione del filo sale oltre il valore stabilito per effettuare il back-wash, riaprire un po' la saracinesca 8 fino a far scendere la pressione nei limiti usuali.

1.3 - IMPIANTO ELETTRICO

Le parti principali dell'impianto di una piscina sono racchiuse nell'apposito quadro, che generalmente è collocato nelle vicinanze della pompa.
Le parti principali da controllare per il buon funzionamento dell'impianto elettrico sono quattro:

- **IL TIMER,** che programma l'accensione e lo spegnimento della pompa , deve sempre avere i contatti mobili che regolano l'orario di funzionamento ben puliti e non ossidati in modo da favorire il buon contatto elettrico. Come tutti gli orologi per evitare di danneggiare il meccanismo interno deve essere sempre usato con una certa delicatezza.

- **I FUSUBILI,** posti all'arrivo della linea elettrica esterna, debbono essere sempre bene avvitati nella loro sede e nel caso di mancato funzionamento delle parti elettriche accertatevi per prima cosa che uno di essi non sia bruciato: gli improvvisi sbalzi di tensione nelle linee elettriche possono facilmente provocarne l'avaria .

- **IL TELESALVAMOTORE** con relativa termica, ha una sua scala di graduazione in ampere: questa viene già tarata in Sede in relazione al tipo di pompa installata, ma per caratteristiche prettamente locali della rete elettrica questa taratura può risultare errata e quindi il motore può tendere a scaldare troppo durante l'esercizio (termica tarata in eccesso) oppure tende a far scattare con un certa frequenza il telesalvamotore (termica tarata in difetto). È quindi necessario affinare la taratura, operazione che può essere facilmente effettuata agendo sull'apposito registro graduato del telesalvamotore.
  Un persistente carico eccessivo di corrente, o un sovrariscaldamento può portare a bruciare gli avvolgimenti elettrici nel motore. In questo caso bisogna far riavvolgere il motore presso un competente laboratorio di elettronica.

- **IL TRASFORMATORE** (in caso di presenza di fari) che, come tutte le apparecchiature statiche ha una buona robustezza , deve essere controllato nei morsetti, sia dal lato di Alta Tensione (220 V.) che dal lato di Bassa Tensione (12 V.) in modo che non si verifichino su di essi incrostazioni ossidanti.

  Per avere la migliore sicurezza si consiglia sempre di agire sulle parti del quadro elettrico, dopo essersi accertati di aver disinserito l'interruttore generale.
  Al termine della stagione di utilizzo della piscina si consiglia soprattutto nel caso di impianti in pozzetto di vetroresina, di smontare i supporti di fissaggio trasferendo il quadro elettrico in un posto asciutto e quindi di rimontarlo all'inizio della stagione successiva: si può anche lasciarlo sul posto ma è bene provvedere ad un trattamento con sostanze antiossidanti (generalmente una bomboletta spray).
  È buona norma rimuovere anche la pompa, dopo aver serrato tutte le saracinesche e vuotato il filtro dall'acqua contenuta, e riporla in un luogo asciutto.

  È importante ed indispensabile, come espressamente previsto nelle condizioni contrattuali, **provvedere ad una efficace messa a terra delle parti elettriche dell'impianto.**
  La nostra Società non risponde di eventuali incidenti che possono vrificarsi per una mancata o non perfetta messa a terra dell'impianto elettrico.

1.4 - ACCESSORI

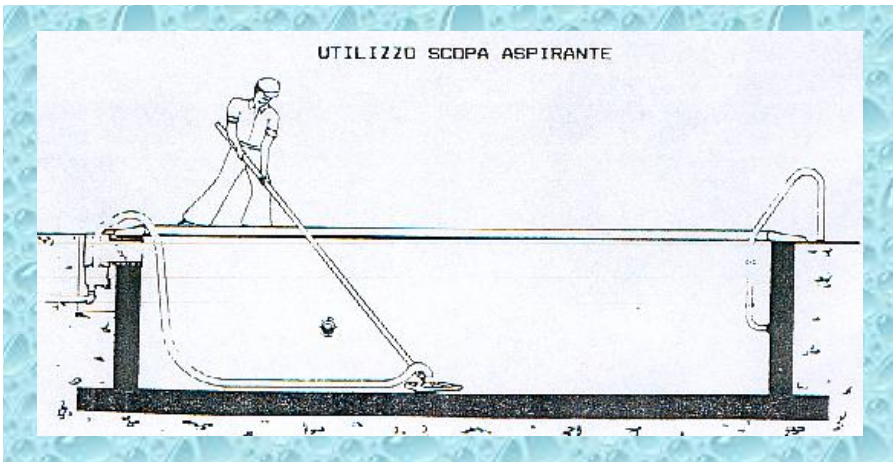
Molti sono gli accessori di serie o di richiesta de Cliente che possono corredare una piscina. Tra questi i più importanti sono:

1.4.1 - SCOPA ASPIRANTE

Si tratta di un accessorio indispensabile che ha lo scopo di raccogliere le impurità depositate sul fondo della piscina che non hanno potuto essere raccolte o dagli skimmer o dalla presa di fondo.
La scopa aspirante si compone dei seguenti tre elementi:

- Testa di scopa (in ABS o in metallo)
- Manico telescopico in alluminio
- Tubo flessibile galleggiante

Modalità di utilizzo della scopa aspirante:
montare la testa di scopa all'estremità del manico a mezzo delle apposite viti con dado a farfalla. Inserire una estremità del tubo galleggiante sull'apposito attacco della testa di scopa quindi riempire il tubo flessibile d'acqua, al fine di effettuare una sollecita aspirazione da parte della scopa.



Riempito d'acqua il tubo galleggiante inserire all'estremità libera nell'apposito foro degli skimmers (posto sotto il cestello) oppure sul portagomma del piatto di aspirazione (skim-vac), assicurandone il buon fissaggio.
Per ottenere un miglior rendimento chiudere un poco le saracinesche della presa di fondo e degli skimmers non utilizzati, senza provocare però il disinnesco della pompa per cavitazione.
Ad impianto funzionante, con valvola selettrice in posizione "filtrazione", la scopa passando sul fondo vasca raccoglierà lo sporco depositatosi convogliando verso il filtro.
Si consiglia di eseguire l'operazione con movimenti lenti e regolari in modo da non far sollevare dal fondo dei depositi leggeri che prima di sedimentare di nuovo possono intorbidire l'acqua della piscina anche per diverso tempo. È consigliabile anche cercare di far aderire quanto più possibile la scopa al fondo vasca per ottenere una migliore aspirazione.
Al termine dell'operazione il filtro a sabbia è sporco e si deve procedere al lavaggio del letto filtrante con un energico controlavaggio ed alla pulizia del cestello del prefiltro pompa.

1.4.2 - TROUSSE ANALISI E MANUTENZIONE

I componenti sono diversi:

- **Test Kit** per il controllo del pH e del livello di cloro in vasca. Il test kit viene così usato:
  1. Immergere la provetta colorimetrica graduata nella piscina a circa cm.40 sotto il livello dell'acqua in modo da riempire i due alveoli sino al limite segnato.
  2. Aggiungere 4/5 gocce di reattivo per il pH (cappuccio rosso) secondo le indicazioni sul boccettino, nella provetta colorimetrica rossa.
  3. Aggiungere quattro o cinque gocce di reattivo per il cloro (cappuccio giallo) secondo istruzioni sul boccettino, nella provetta colorimetrica gialla.
  4. Tappare i due alveoli ed agitare. La colorazione relativa al valore del pH, appare immediatamente; mentre per avere l'esatto valore del cloro occorre attendere circa un minuto.

5. Comparare le colorazioni avute con i valori riportati sulla scala colorimetrica**: il pH ideale è compreso tra 7,2 e 7,4, il cloro ideale tra 0,6 e 1.** Per le variazioni dei valori di pH e cloro, consultare il capitolo “trattamento acqua”.

- **Retino di superficie:** si usa con il manico della scopa aspirante al quale viene fissato negli appositi fori sulla struttura del retino. Serve per raccogliere foglie e quant’altro rimane sulla superficie della vasca o sul fondo di dimensioni troppo grandi da essere aspirati dalla scopa.

- **Termometro infrangibile:** per misurare la temperatura dell’acqua in vasca. Nelle piscine coperte od in quelle riscaldate è consigliabile una temperatura di 25-26° C.

- **Spazzolone:** anch’esso si collega al manico in alluminio della scopa e serve per rimuovere lo sporco che si può depositare sulle pareti della vasca e nei punti difficilmente raggiungibili con la testa della scopa aspirante.

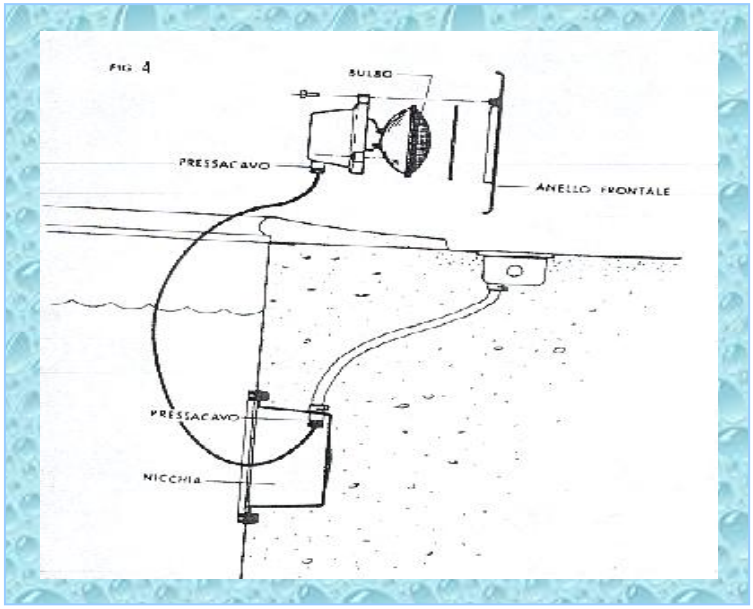
1.4.3 - TRAMPOLINO

Il trampolino fornito con la piscina è in vetroresina con parte superiore antisdrucciolo. Per garantire una lunga durata e per evitare rischi di incidenti agli utenti, è necessario seguire i suggerimenti qui riportati:

- Non superare mai la portata del trampolino. Solo una persona per volta, di normale peso (circa 90 kg.), deve usare il trampolino.
- Sorvegliare costantemente i bambini che si trovano sul trampolino.
- Non nuotare nell’area interessata ai tuffi quando il trampolino è usato. Per la manutenzione invernale del trampolino è sufficiente smontare e riporre in luogo asciutto la plancia, la guarnizione in gomma e il fulcro.

1.4.4 - FARO

Il faro subacqueo per ragioni di sicurezza viene alimentato a bassa tensione (12 V.) attraverso un trasformatore che si trova nel quadro elettrico dove è situato anche l’interruttore.
Il faro può rimanere installato durante il periodo invernale senza alcun pericolo di rottura.
Il faro generalmente non necessita di alcuna manutenzione, se non il cambio del bulbo in caso di fulminazione. In tal caso, per effettuare questo cambio occorre prima di tutto togliere il gruppo illuminante tirando l’anello frontale fuori dalla nicchia posta nella parete della piscina, facendo leva con un cacciavite.
Il filo elettrico è abbastanza lungo da permettere che il lavoro di sostituzione avvenga sul bordo della piscina, all’asciutto. Per sostituire il bulbo occorre a questo punto svitare le viti che fissano l’anello al bulbo stesso.
Si staccano poi i due fili di collegamento con la lampada bruciata e si ricollegano alla nuova lampada.
Si riassembla quindi nuovamente l’anello frontale al bulbo, mediante le tre viti, facendo attenzione che le guarnizioni siano in posizione corretta e che i due pressacavi abbiano una tenuta perfetta.
Si inserisce nuovamente il gruppo illuminante nella nicchia mediante pressione manuale.



1.4.5 - OPERAZIONE PER LA CHIUSURA INVERNALE

Prima di coprire la piscina con la copertura occorre procedere alle seguenti operazioni:

- Effettuare una buona pulizia del fondo e del bagnasciuga con la scopa aspirante
- Trattenere l'acqua in vasca aggiungendo, ad impianto funzionante, 20 grammi di Alga Stop e 20 grammi di Sodiodiclorotriazina per ogni mc di acqua
- Controllare che il pH sia regolato fra 7,2 e 7,4
- Togliere i cestelli degli skimmers ed inserire i gizzmo salvaskimmers, in mancanza di questi mettere una spugna o un riquadro di polistirolo
- Alzare il livello dell'acqua fino al filo superiore degli skimmers
- Togliere la scala e riporla in un luogo asciutto
- Chiudere bene tutte le valvole
- Svuotare il filtro dall'acqua contenuta, svitando il tappo dello scarico
- Togliere il cestello prefiltro ed aprire gli scarichi di fondo che si trovano sotto il prefiltro
- Togliere il coperchio della valvola a sei vie
- Proteggere adeguatamente le parti elettriche dell'impianto coprendole con feltro o telo plastico.

Dopo le suddette operazioni si può procedere a posare la copertura nel modo seguente:

- Stendere la copertura in terra lungo un lato minore della piscina, indi dirigendosi lungo i lati lunghi, verso l'altro lato minore, aprire la copertura stendendola sulla vasca, facendo attenzione affinchè nessun lato del telo scivoli in piscina.
  L'operazione è facilitata se si riempirà subito con acqua il tubo perimetrale del lato corto.
  Per eseguire correttamente queste operazioni sono necessarie almeno due persone.
  Riempire quindi con acqua gli altri contenitori perimetrali richiudendo accuratamente i tappi.
  Durante la stagione invernale togliere con una certa frequenza l'acqua piovana e la neve che dovessero ristagnare a lungo sopra la copertura.

COPERTURA INVERNALE

È il completamento ideale di ogni piscina per la protezione invernale. Il suo uso Vi permetterà di:

- Evitare la manutenzione e la pulizia della piscina durante il periodo invernale
- Evitare il trattamento dell'acqua dopo quello di chiusura, mantenendo la dose di cloro necessaria per non permettere la formazione di alghe
- Evitare i rischi di incidenti (come la caduta di bambini) e il depositarsi sulla superficie della vasca di rami, foglie, insetti ed altri piccoli animali.

La copertura invernale Vi permetterà di ritrovare ad ogni inizio di stagione un'acqua ancora perfetta, che dopo l'usuale trattamento iniziale, sarà pronta per i bagni della nuova stagione.

1.4.6 - SCALETTA

Per rimuovere la scaletta durante il periodo invernale, sollevare le boccole di protezione alla base della scaletta, allentare i sottostanti dadi di fermo ed estrarre la scaletta che deve essere ricoverata in un luogo asciutto.

ATTENZIONE: controllare che, durante l'uso, i tappi in gomma di appoggio tra scala e parete piscina siano fissati ed integri. Senza i tappi in gomma l'estrmità del montante in acciaio inox può danneggiare il rivestimento vinilico.

2 - TRATTAMENTO DELL'ACQUA

L'acqua in piscina deve essere trattata contemporaneamente in due modi:

2.1 Per filtrazione (chiarificazione): in modo da eliminare le parti solide sospese nell'acqua.
2.2 Per trattamento chimico (sterilizzazione): al fine di distruggere i batteri, i microorganismi anche vegetali ed i prodotti organici.

Il **trattamento chimico** effettuato con accuratezza e costanza ha dato a tutt'oggi i migliori risultati considerando come fondamentale la sicurezza di mantenere in acqua un ambiente stabilmente sterile con una gestione semplice e periodicamente programmabile.
Qui di seguito vengono riportate le operazioni periodiche da eseguire:

2.2.1 LETTURA DEL PH

Il pH fornisce il valore dell'acidità o della basicità (alcanilità) dell'acqua.
Il suo valore deve essere compreso tra i valori di 7,2 e 7,4 letti sulla scala rossa del test-kit come precedentemente indicato (8/8,4 per acqua di mare):

- Se il pH è ad un valore inferiore l'acqua è troppo acida e tende a corrodere gli elementi metallici con cui viene a contatto lungo il suo ricircolo e provoca bruciore alle mucose e agli occhi.
- Se il pH è superiore l'acqua è basica favorendo lo sviluppo della flora batterica, le incrostazioni calcaree e tende a rimanere torbida.
- Il pH tende ad aumentare nel tempo: aumenta velocemente con l'uso di sterilizzanti contenenti una base (ipoclorito sodico o candeggina, ipoclorito di calcio).

2.2.2 CORREZIONE DEL PH

A) PH inferiore a 7,2: aggiungere delle quantità tali di PH+ da riportare il valore del PH a quello ideale. Un'aggiunta di 10 gr/mc di PH+ aumenta il valore del PH di 1/10.

ESEMPIO A
PH rilevato = 7 Volume piscina = mc. 100 Valore PH desiderato = 7,4

- Aumento da effettuare 4/10
- Quantità di PH+ necessaria per aumentare il PH di 1/10: 10 gr/mc x 100 mc.=1000 gr
- Quantità di PH+ necessaria per aumentare il PH di 4/10:1000 x 4 = 4000 gr = 4 Kg.

B) PH superiore a 7,4: aggiungere delle quantità tali di PH – da riportare il valore del Ph a quello ideale. Un'aggiunta di 10 gr/mc di PH – diminuisce il valore del PH di 1/10.

ESEMPIO B
PH rilevato = 7,7 Volume piscina = mc. 120 Volume PH desiderato = 7,4

- Diminuzione da effettuare 3/10
- Quantità di PH – necessaria per diminuire il PH di 1/10:10 gr/mc x 120 mc. = 1200 gr.
- Quantità di PH – necessaria per diminuire il PH di 3/10:1200 gr x 3 = 3600 gr = 3,6 Kg.

2.2.3 TRATTAMENTO DI CONDIZIONAMENTO INIZIALE

Viene effettuato al primo riempimento della vasca, agli eventuali riempimenti successivi e ad ogni inizio di stagione. Il condizionamento è molto importante perché evita le perdite di cloro per evaporazione e mantiene al giusto valore la percentuale di cloro attivo sterilizzante, trattenendo temporaneamente l'eccesso di cloro libero. Usare per tale trattamento il Prodotto granulare riduttore di cloro nella quantità di 30 gr/mc di acqua da trattare. Il prodotto viene sparso uniformemente sulla superficie della vasca con filtro in funzione. Non essendo aggressivo non provoca nessun problema al rivestimento ed ai bagnanti.
Richiede un certo tempo, anche alcuni giorni, per sciogliersi completamente.

2.2.4 TRATTAMENTO DI SUPERCLORAZIONE

È da effettuarsi all'inizio di ogni stagione e deve ripetersi ogni due settimane con lo specifico prodotto della linea granulari il **"SODIODICLOROTRIAZINA",** che compensa con cloro stabilizzato, a dissoluzione istantanea, la domanda iniziale dell'acqua. Il suo elevato contenuto di cloro disponibile esplica la sua azione in poche ore, distruggendo anche quei contaminanti organici che resistono al trattamento normale.
Avvenuta la superclorazione, i livelli di cloro in vasca rilevati con l'analisi del test-kit risulteranno superiori a quelli normali (0,6 – 1 p.p.m.)
Le operazioni di superclorazione periodiche servono efficacemente, soprattutto nei periodi più caldi, a combattere anche il prolificarsi di alghe.
Si consiglia vivamente di effettuare una buona operazione di superclorazione, all'atto della chiusura della piscina, in modo da mantenere, durante la stagione invernale, un opportuno tasso di cloro in acqua.
Nel caso in cui la piscina non sia coperta con l'apposita copertura invernale, ripetere una operazione di superclorazione nel periodo di Gennaio- Febbraio.
Le quantità di "SODIODICLOROTRIAZINA" da usare sono le seguenti:

- Superclorazione ad inizio stagione ed a fine stagione 20 gr/mc di acqua
- Superclorazione ogni due settimane circa 10 gr/mc di acqua

Il "SODIODICLOROTRIAZINA" **va versato solamente nel cestello degli skimmers con filtro in funzione.**
Mai versare direttamente il sodiodiclorotriazina sulla superficie della vasca. Il suo elevato contenuto di cloro può danneggiare il rivestimento.

2.2.5 OPERAZIONE DI CLORAZIONE

Si deve effettuare periodicamente per la normale clorazione dell'acqua adoperando pastiglioni di "**TRIOSSITRIAZINA"** da gr. 500 o 200 cad. ad alta concentrazione di cloro e con bassa costante di dissoluzione.
Ogni pastiglione serve a clorare 30-40 mc.(da 500gr) o 20-25 mc (da 200 gr) in una piscina all'aperto per una durata variabile tra i 5 e i 10 giorni, a seconda delle condizioni atmosferiche e della temperatura dell'acqua.
I quantitativi richiesti per una perfetta clorazione su piscine scoperte sono riportati nella tabella riassuntiva finale. I pastiglioni di Triossitriazina vengono usati distribuendo le cartucce, senza il coperchio protettivo, nel cestello degli skimmers. L'analisi con il test-kit fornisce i valori di cloro presenti in vasca.
In condizioni normali di esercizio si deve registrare una concentrazione di cloro compresa tra 0,6 e 1 p. p. m.
E' molto importante sottolineare il fatto che i cloroderivati organici (cloroisocianurati) contengono lo stabilizzante (acido cianurico) che evita la perdita di cloro attivo per effetto dei raggi solari e della Temperatura.
E' altrettanto importante che il valore dell'acido cianurico non superi certi limiti (75 mg/l) oltre i quali puo' diminuire l'efficacia dei prodotti chimici immessi in vasca per il trattamento e pertanto provocare effetti negativi quali la proliferazione di alghe o la colorazione dell'acqua.
E' consigliabile pertanto periodicamente un ricambio dell'acqua oppure effettuare i controlavaggi dallo scarico di fondo in quanto L'acido cianurico tende a depositarsi.

2.2.6 TRATTAMENTO ANTIALGHE

Deve essere effettuato ad ogni inizio di stagione e ad ogni accenno di formazione di alghe nell'acqua, versando nello skimmer ALGA STOP
(20 gr/mc di acqua da trattare se ai sali quaternari)
(20 gr /mc di acqua da trattare se agli ioni di rame)
Alcuni elementi che favoriscono il prolificare delle alghe sono:

- Temperatura elevata
- PH alto
- Abbondante disseminazione di spore
- Insufficiente sterilizzazione

Controllare quindi frequentemente che il livello di cloro in vasca sia entro i valori abituali già indicati in modo tale da allontanare il pericolo di formazione di alghe.

Si consiglia comunque di verificare le quantita' e dosi di prodotto riportate sull'etichetta.

3 - PROBLEMI DELLE ACQUE E LE LORO SOLUZIONI

5.1 ALGHE

Descrizione:
Acqua verde oppure chiazze verdi scure oppure nere sulle pareti della piscina.

Causa:
Insufficiente clorazione che permette la crescita delle alghe (le alghe consumano l'anidride carbonica contenuta nell'acqua per cui tendono a rendere l'acqua rapidamente alcalina).

Rimedio:
1) Controllare il PH e portarlo al valore 7,2 – 7,4.
2) Effettuare una superclorazione con Sodiodiclorotriazina.
3) Aggiungere un buon antialga (20 gr/mc di Alga Stop agli ioni di rame) – (10 gr. Mc. Se ai sali quaternari.
4) Spazzolare le alghe.
5) Mantenere un residuo minimo di cloro tra 0,6 e 1 p. p. m.

5.2 ACQUA COLORATA

Descrizione:
L'acqua in una piscina appena riempita diventa blu, marrone o nera al primo trattamento con cloro.

Causa:
Ci sono ferro o manganese o rame nell'acqua che vengono ossidati dal cloro.

Rimedio:
1) Portare il PH a 7,6.
2) Effettuare una superclorazione.
3) Far funzionare il filtro di continuo e operare il controlavaggio come richesto.
4) Togliere con la scopa aspirante il deposito sul fondo.

Tale trattamento richiede alcuni giorni per esplicare completamente il suo effetto e viene accelerato dall'uso del FLOCCULANTE.

5.3 DEPOSITI CALCAREI

Descrizione:
Depositi grigi o bruni su tutta la superficie della piscina o sulle serpentine dello scambiatore di calore, molto visibili sulla parte immersa della scala.

Cause:
Depositi di carbonato di calcio causati da acqua troppo dura e PH troppo alto.

Rimedio:
Il PH deve essere mantenuto a 7,2. I depositi possono essere rimossi con ANTICALCARE.
Se il fenomeno continua l'acqua di riempimento della piscina deve essere addolcita con opportune apparecchiature.

5.4 PARTI IN SOSPENSIONE

Descrizione:
Acqua non trasparente quasi nebbiosa.

Causa:
Filtrazione insufficiente o inefficiente, oppure precipitazione di carbonato di calcio causato da pH alto e/o da alcalinità totale elevata.

Rimedio:
1) Controllare e pulire il filtro.

2) Filtrare di continuo.
3) Regolare il pH
4) Controllare il cloro (mantenere un minimo da 0,6 a 1 p.p.m.
5) Potenziare il letto filtrante con l'uso del FLOCCULANTE.

5.5 ODORE DI CLORO E IRRITAZIONE AGLI OCCHI

Descrizione:
Il bagnante lamenta un'irritazione agli occhi ed un odore pungente di cloro.

Causa:
O si è ad un pH troppo differente da quello ideale o si è nell'intervallo 7,2 – 7,4 ma con contenuto di cloro insufficiente, il che provoca la formazione di clorammine irritanti e pungenti.

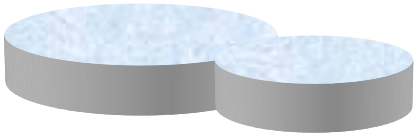
Rimedio:
1) Controllare il pH e portarlo a 7,2 / 7,4.
2) Superclorare con sodiodiclorotriazina .
3) Cambiare l'acqua della vasca con aggiunte periodiche.

4 - CALCOLO DEL VOLUME DELLA VASCA

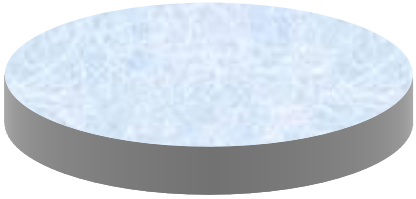
Per dosare correttamente le quantità necessarie di prodotto, e' indispensabile conoscere esattamente il volume della propria vasca. A seconda della forma della piscina si applica una formula diversa e cioè :

Vasca rettangolare:
Lunghezza x larghezza x profondità(*)

Vasca ovale:
Lunghezza x larghezza x profondità(*) x 0,89



Vasca a forma di otto:
Lunghezza x larghezza x profondità(*) x 0,85



Vasca rotonda:
Diametro x diametro x profondità(*) x 0,79

(*) profondità media dell'acqua

5 - INCONVENIENTI DI FUNZIONAMENTO E RIMEDI

5.1 La pompa del filtro non si mette in moto.

CAUSE PROBABILI	COSA FARE
Fusibile bruciato	Sostituire
Interruttore aperto o timer in posizione di riposo	Verificare e mettere in posizione di funzionamento
Manca corrente alla linea di alimentazione	Verificare che non ci sia una interruzione generale altrimenti chiamare un elettricista
Condensatore del motore (monofase) bruciato (si ode un caratteristico ronzio	Sostituire
Avvolgimento del motore bruciato	Provvedere ad un nuovo avvolgimento
Orologio programmatore (timer) inefficiente	Controllare i contatti del timer, se avariato provvedere a sostituire

5.2 La pompa si avvia ma non pompa sufficientemente a pieno regime. Il manometro indica bassa pressione in mandata.

CAUSE PROBABILI	COSA FARE
Aspirazioni chiuse o non sufficientemente aperte	Aprire tutte le saracinesche interessate
Prefiltro pompa sporco	Pulire il cestello
Pompa disinnescata	Innescarla riempiendo d'acqua il prefiltro pompa
Ingresso d'aria dal coperchio del prefiltro pompa	Stringere bene le viti di chiusura ed eventualmente cambiare la guarnizione

5.3 La pompa si avvia ma non pompa sufficientemente. Il manometro indica alta pressione (+1,5 atm.)

CAUSE PROBABILI	COSA FARE
Filtro sporco	Pulire il filtro effettuando il controlavaggio
Valvola multivie in posizione "closed"	Spostarla in posizione "filter"
Saracinesche sulle tubazioni di mandata in vasca chiuse	Aprire le saracinesche

5.4 Acqua torbida in piscina

CAUSE PROBABILI	COSA FARE
Filtro sporco (si nota un aumento della pressione sul manometro)	Effettuare un energico controlavaggio
Insufficiente clorazione	Verificare con il test kit ed effettuare un trattamento di urto con sodiodiclorotriazina
pH sbagliato	Controllare e riportare tra il 7,2 ed il 7,4 con pH+ o pH-
Presenza di cemento dovuto a lavori edili attorno alla piscina	Cambiare l'acqua ed effettuare un energico lavaggio della vasca

Presenza di microparticelle in sospensione	Immettere ad impianto funzionante, lentamente e con gradualità, negli skimmers, il flocculante Pool Floc secondo le indicazioni riportate sulla relativa scheda tecnica. Quando l'acqua è tornata limpida effettuate un prolungato controlavaggio.

5.5 Debole aspirazione degli skimmers

CAUSE PROBABILI	COSA FARE
Squilibrio nella rete delle aspirazioni	Regolare l'aspirazione della presa di fondo (chiudendo un poco la saracinesca) ed aprendo quella degli skimmers (maggiormente quella del più lontano)
Cestello skimmer intasato	Pulirlo

5.6 Sabbia in piscina

CAUSE PROBABILI	COSA FARE
Passaggio diretto dopo il controlavaggio dalla posizione "backwash" a quella "filter"	Passare dopo la posizione "backwash" a quella "rinse" e poi alla "filter"
Candelette di filtrazione rotte	Sostituirle con altre nuove

5.7 Scopa aspirante inefficiente

CAUSE PROBABILI	COSA FARE
Aspirazione troppo debole	Ridurre le altre aspirazioni che non sono collegate con la scopa aspirante chiudendo le relative saracinesche
Entra aria	Verificare gli attacchi del tubo galleggiante che devono essere ben inseriti e verificare non ci siano fori sul tubo stesso
Prefiltro pompa ostruito	Pulire
Filtro intasato	Effettuare un controlavaggio
Troppo distante la testa della scopa aspirante dal fondo della vasca (Tartarugo I e Tartarugo II)	Diminuire la distanza tra scopa e fondo vasca regolando l'apposito registro che controlla l'altezza delle ruote

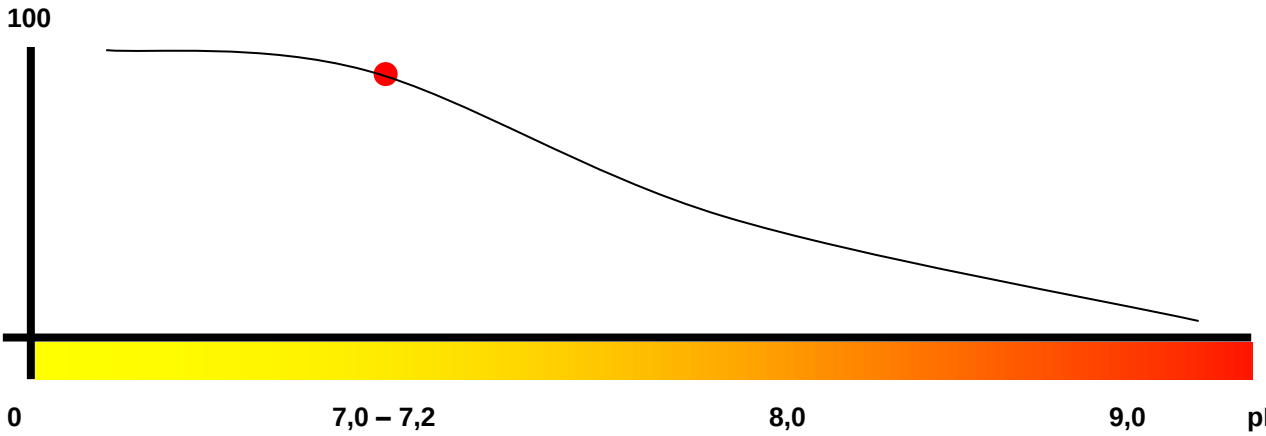
6 - TABELLA VALORI PH

ACIDO 0 **IDEALE 7,0 – 7,4** **ALCALINO 14**

EFFETTI

Corrosione parti metalliche	Irritazione degli occhi
Danni alle fughe delle piastrelle	Diminuzione effetti della disinfezione
Perdita efficacia flocculante	Perdita efficacia del flocculante
	Tendenza alla precipitazione del calcio

Un corretto valore del pH consente un risparmio in prodotti chimici, poiché l'effetto disinfettante diminuisce con l'aumentare del valore del pH.



Consigliamo di leggere attentamente le istruzioni d'uso dei prodotti chimici indicati sull'etichetta e utilizzare tutte le precauzioni dovute e i dispositivi di sicurezza (Guanti, maschere, ecc.)

Rimaniamo a Vostra disposizione per qualsiasi informazione e consiglio utile per la corretta gestione della vostra piscina.

PISCINE 2000
di Piermario Testoni
Via Don Minzoni, 45
07041 ALGHERO SS
www.piscineduemila.com
piscineduemila@piscineduemila.com
Ufficio: Tel. 079.985023
fax 079.988730
335 6112220
329 0276387